

OGGI A CHIOMONTE PER LA TAV

## Altro che ispezione, M5S in gita al cantiere

*Il presidente del Senato, Pietro Grasso, scrive ai grillini ricordando che sono ospiti di Ltf*

**SIMONA LORENZETTI**

L'evento di oggi «lungi dal costituire un'ispezione in senso tecnico, ha il significato di una normale visita, consentita dai responsabili del cantiere e soggette alle basilari norme di sicurezza, come già avvenuto per la visita di alcuni componenti del Parlamento europeo». Insomma i grillini che oggi varcheranno i cancelli del cantiere Tav di Ltf saranno sì parlamentari ma saranno soprattutto ospiti di Ltf e come tali dovranno comportarsi. A mettere i puntini sulle i e a ridimensionare le pretese da prima donna del Movimento 5 Stelle è stato il presidente del Senato, Pietro Grasso, eletto tra l'altro grazie al voto di alcuni franchi tiratori di M5S. La precisazione è arrivata nel primo pomeriggio di ieri e mette fine all'accesa diatriba che aveva visto protagonisti alcuni esponenti del Pd, quali Stefano Esposito e Silvia Fregolent, e i parlamentari Cinque Stelle organizzatori della marcia, in programma nel pomeriggio di oggi, e della visita al cantiere di Ltf. I grillini, fin dal primo momento, avevano parlato di «ispezione parlamentare» e a poco era servito il consiglio di colleghi più esperti, seppur di

altri partiti, a studiarsi con attenzione il regolamento del parlamento. A ciò poi si era aggiunta la provocazione da parte dei parlamentari di farsi accompagnare nella gita da un nutrito gruppo di collaboratori, tra cui figurano esponenti in prima linea nella lotta alla Tav come Alberto Perino, Luca Abbà e Lele Rizzo. Per reazione il Pd aveva chiesto l'intervento del presidente di Camera e Senato, perché fossero loro a fare chiarezza sulla questione. L'intervento di Grasso mette all'angolo l'arroganza dei grillini. Nelle tre pagine che compongono la missiva che il presidente di Palazzo Madama ha inviato ai senatori Crimi e De Pretesi, da buon magistrato, Grasso specifica i limiti dell'azione ispettiva dei rappresentanti del parlamento specificando che l'ordinamento giuridico non contempla un potere di accesso diretto del parlamentare in strutture della pubblica amministrazione o di privati. E poco vale anche l'interpretazione grillina relativa al fatto che, essendo il cantiere «sito di interesse strategico nazionale» e un'area militare, debba conseguentemente essere soggetta a ispezione parlamentare. Grasso ha ricordato loro che, al massimo,

l'ispezione può riguardare solo le strutture militari. In sostanza il M5S può ispezionare il Lince, mezzo blindato dall'esercito, o eventualmente ci fosse, la mensa militare. Altra cosa è la visita al cantiere in quanto tale e a maggior ragione l'area strettamente riguardante la realizzazione del tunnel geognostico. Ragion per



**CANTIERE** Giornata all'insegna dei No Tav oggi a Chiomonte

cui, scrive Grasso: «i cittadini che si recheranno nel cantiere insieme ai parlamentari non possono considerarsi accompagnatori dei parlamentari per ragioni del loro ufficio in quanto - come già sottolineato - la disciplina delle visite agli istituti penitenziari non può estendersi analogicamente alla fattispecie in questione». In sintesi: i parlamentari pentastellati potranno sì visitare il cantiere, così come fecero anche alcuni componenti del Parlamento europeo, ma dovranno sottostare alle regole di Ltf a cui spetta decidere tempi, modi e dinamiche della visita. «La nostra interpretazione - spiega Stefano Esposito - è stata confermata dal presidente del Senato. Quindi, a Scibona e a Perino comunichiamo che potranno visitare il cantiere chiedendo preventivamente il permesso, e li invitiamo a prendere atto che la loro arroganza ispettiva è priva di fondamento, in quanto a Chiomonte valgono ancora le leggi della Repubblica italiana e non quelle della libera repubblica della Maddalena». Dal canto loro i Grillini non mollano e insistono nella loro fantasiosa e anti-giuridica interpretazione della norma. «C'è - afferma Scibona - un fiorire di interpretazioni da parte di molti cultori locali del diritto che disquisiscono di cantieri privati e siti militari, interpretazioni che saranno molto utili quando andremo a definire nelle opportune sedi istituzionali il significato preciso di "Area di interesse strategico nazionale", e la sua assimilazione normativa alle aree ove l'accesso è vietato nell'interesse militare dello Stato».